

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

**sul caso Sindona e sulle responsabilità politiche
ed amministrative ad esso eventualmente connesse**

GIOVEDÌ 21 GENNAIO 1982, ORE 10,30. —
Presidenza del Presidente DE MARTINO.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Il PRESIDENTE informa che nel pomeriggio del 14 gennaio 1982 l'Ufficio di Presidenza allargato ai rappresentanti dei gruppi ha ascoltato in Roma, nel carcere giudiziario di Rebibbia, la testimonianza del detenuto Rosario Spatola. Su detta audizione riferisce il Vicepresidente Pastorino, che ha presieduto l'Ufficio di Presidenza in quella occasione.

Il PRESIDENTE informa poi la Commissione in ordine ai contatti con le autorità elvetiche in vista dell'eventuale assunzione in Svizzera, per rogatoria, della testimonianza dell'avvocato Umberto Ortolani.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE.

Sull'ulteriore programma dei lavori della Commissione intervengono con osservazioni e proposte, nell'ordine, il senatore

MACALUSO, i deputati MINERVINI, D'ALEMA, TEODORI, AZZARO, il senatore RASTRELLI, i deputati ZAPPULLI, ONORATO, i senatori RICCARDELLI, PASTORINO e lo stesso Presidente. Poiché le proposte avanzate riguardano in parte l'acquisizione di altri documenti e informazioni, in parte l'effettuazione di altre audizioni, il Presidente propone di accogliere le prime e di non accogliere le seconde, con l'eccezione della richiesta di confronto tra l'onorevole Andreotti e l'avvocato Guzzi, sulla quale la Commissione si è precedentemente riservata di decidere, e della richiesta di svolgere ulteriori passi poiché la Commissione possa ascoltare Sindona negli Stati Uniti, alla quale è favorevole. Questa sua posizione è dettata dalla necessità di chiudere l'inchiesta e di presentare la relazione alle Camere entro i termini di legge, non ritenendo opportuno richiedere ulteriori proroghe.

Dopo ulteriori interventi dei deputati TEODORI, D'ALEMA, AZZARO e del senatore FONTANARI, la Commissione approva la proposta del Presidente e dichiara chiusa la fase istruttoria della

inchiesta, fatte salve le eccezioni già dette.

La Commissione passa quindi ad esaminare l'eventualità di un confronto tra l'onorevole Andreotti e l'avvocato Guzzi, per il quale insiste il deputato D'ALEMA, fondando la sua richiesta sull'emergenza di fatti nuovi nel corso dei lavori della Commissione dopo la seduta del 25 novembre 1981, in cui analoga proposta di confronto non era stata approvata. A favore della proposta dell'onorevole D'Alema intervengono i deputati ONORATO, TEODORI e MINERVINI e il senatore RASTRELLI; interviene contro il deputato

AZZARO, richiamandosi alla necessità di rispettare il voto già espresso dalla Commissione nella seduta del 25 novembre, e contestando che successivamente siano emersi fatti nuovi che possano rimettere in discussione quella decisione.

Dopo prova, controprova e votazione per divisione, la proposta dell'onorevole D'Alema è approvata. Il confronto tra l'onorevole Andreotti e l'avvocato Guzzi è fissato per mercoledì 27 gennaio 1982, alle ore 10.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,45.